

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 21 giugno 23

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

DA MARTEDI' 30 MAGGIO CONTINUA LO SCIOPERO A MONDO CONVENIENZA DI CAMPI BISANZIO

14 giugno 23 Pungolo rosso:

“SCIOPERO PROLUNGATO A MONDO CONVENIENZA – “LA VOSTRA FORZA È LO SFRUTTAMENTO”

Erika Di Michele, laureata in scienze politiche, attivista solidale del Si Cobas.

....Martedì 6 giugno, a una settimana esatta dall'inizio del presidio, si è tenuto il primo tavolo tra i rappresentanti sindacali, Si Cobas, e l'azienda per provare ad arrivare a un accordo ma si è risolto con un nulla di fatto: la RL2, ovvero l'azienda a cui il servizio di consegne e montaggio è appaltato, non è intenzionata a concedere nessuno dei diritti che i lavoratori chiedono e Mondo Convenienza si dichiara estranea.

«La nostra forza è il prezzo» dice il pay off e la canzoncina della pubblicità. «La vostra forza è lo sfruttamento» recitava per tutta risposta lo striscione dei lavoratori, che il responsabile del magazzino ha strappato....

I lavoratori rumeni e moldavi, connazionali dei dirigenti del magazzino, sono arrivati in Italia e hanno ottenuto il posto proprio grazie alle relazioni e al rapporto diretto con i caporali, ottenendo anche talvolta condizioni leggermente migliori di quelle dei colleghi, e sono i primi solerti autisti dei camion.....

È vero, durante l'orario lavorativo, i primi giorni, si è assistito a una prima chiassosa manifestazione dei «Vogliamo Lavorare», con in prima fila i dirigenti insieme ad alcuni lavoratori non scioperanti.

Ma è altrettanto vero che, più distanti, sempre al di là del cancello, altri lavoratori si mostravano già fin dall'inizio molto meno arroganti, più silenziosi....

La seconda contro-manifestazione, ha visto la presenza soprattutto di lavoratori (pochi montatori, soprattutto lavoratori di livello più alto) chiamati da altri magazzini Italiani.

Alcuni lavoratori che inizialmente non avevano aderito allo sciopero, si stanno ora rifiutando di eseguire tutte le conseguenze imposte. Altri si sono licenziati e sono venuti al presidio lasciando dei cartelli scritti in rumeno: «Dio non ci ha creato per essere schiavi».....”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2023/06/16/sciopero-prolungato-a-mondo-convenienza-la-vostra-forza-e-lo-sfruttamento-erika-di-michele/>

15 giugno VIDEO: “UN FIUME IN PIENA”

Tanti, tantissimi e tantissime oggi davanti ai cancelli di Mondo Convenienza a Campi Bisenzio:

I lavoratori in sciopero da 17 giorni, mai arresi dopo innumerevoli sgomberi e violenze da parte della polizia, oggi raccolgono l'abbraccio di più cento delegati e delegate dei magazzini della Logistica venuti da Piacenza, Pavia, Milano, Como, Modena.

Il loro abbraccio e la loro voce si aggiunge a quella di decine di studenti e studentesse, cittadini e cittadine della piana che hanno scelto di essere qui.....”

<https://www.facebook.com/watch/?v=1685487168562519>

SABATO 10 E DOMENICA 11 GIUGNO SI È SVOLTO A VIENNA IL VERTICE INTERNAZIONALE DEI POPOLI PER LA PACE IN UCRAINA con notevoli difficoltà e con posizioni diverse che sono ben esposte da una partecipante, Medea Benjamin di Code pink in questo articolo:

13 giugno 23 Centro Studi Sereno Regis:

“AL VERTICE INTERNAZIONALE DI VIENNA PER LA PACE IN UCRAINA UN APPELLO ALL'AZIONE GLOBALE

Medea Benjamin, Fonte: Common Dreams, 12 giugno 2023

<https://www.commondreams.org/opinion/vienna-summit-for-peace-in-ukraine>

Traduzione di Enzo Gargano per il Centro Studi Sereno Regis

.....Sorprendentemente, la neutrale Austria si è rivelata piuttosto ostile al Vertice di pace.

La federazione dell'Unione [ha ceduto](#) alle pressioni dell'ambasciatore ucraino in Austria e di altri detrattori, che hanno denigrato gli eventi come una quinta colonna per gli invasori russi.

L'ambasciatore si era opposto ad alcuni degli oratori, tra cui l'economista di fama mondiale Jeffrey Sachs e la parlamentare dell'Unione Europea Clare Daly.

Anche il club della stampa, dove era prevista la conferenza stampa finale, è stato cancellato all'ultimo minuto. Il giornale austriaco di sinistra/liberale Der Standard si è scagliato contro la conferenza prima, durante e dopo, sostenendo che gli oratori erano troppo filo-russi.

Imperterriti, gli organizzatori locali hanno trovato rapidamente altre sedi.

La conferenza si è svolta in un bel centro concerti e la conferenza stampa in un caffè locale.....

La delegazione statunitense, composta da otto persone, comprendeva rappresentanti di CODEPINK, Peace in Ukraine, Fellowship of Reconciliation e Veterans for Peace.

[Ann Wright](#), colonnello e diplomatica statunitense in pensione, è stata l'oratrice principale, insieme all'ex deputato Dennis Kucinich, che si è unito a distanza.

Nonostante la linea di fondo uniforme dei partecipanti, ovvero l'appello ai colloqui di pace, ci sono stati molti disaccordi, soprattutto nei workshop.

Alcuni ritenevano che dovessimo continuare a inviare armi mentre spingevamo per i colloqui; altri chiedevano la fine immediata dei trasferimenti di armi.

Alcuni hanno insistito nel chiedere il ritiro immediato delle truppe russe, mentre altri ritenevano che questo dovesse essere il risultato dei negoziati, non una condizione preliminare.

Alcuni hanno attribuito maggiori responsabilità al ruolo dell'espansione della NATO e all'interferenza degli Stati Uniti negli affari interni dell'Ucraina, mentre altri hanno affermato che la colpa è esclusivamente degli invasori russi.

Alcune di queste divergenze si sono riflesse nelle discussioni relative alla dichiarazione finale, in cui si è assistito a un'ampia discussione su ciò che doveva o non doveva essere menzionato.

Si è chiesto con forza di condannare le provocazioni della NATO e il ruolo degli Stati Uniti e del Regno Unito nel sabotare i primi tentativi di mediazione.

Questi sentimenti, insieme ad altri di condanna dell'Occidente, sono stati lasciati fuori dal documento finale, che alcuni hanno criticato come troppo blando....”

<https://serenoregis.org/2023/06/13/al-vertice-internazionale-di-vienna-per-la-pace-in-ucraina-un-appello-allazione-globale/>

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO SI E' SVOLTA UNA SERATA INFORMATIVA AD ALMESE

per presentare la manifestazione in Val Maurienne con i tecnici NOTAV

VIDEO <https://www.facebook.com/100078250149625/videos/252180447429100/?sfnsn=scwspmo>

SABATO 17 GIUGNO SI È SVOLTA UNA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

NOTAV CON PARTENZA DAL CAMPEGGIO POSTO A LA CHAPELLE vicino a Saint Jean de Maurienne e fermata dalla polizia sulla strada dipartimentale

CRONACA IN DIRETTA a cura di vari siti del Reseau Mutu - una rete di siti anticapitalisti e

antiautoritarie - in francese e italiano dalla **preparazione di giovedì 15 giugno con aggiornamento continuo**

Grazie a loro per questo servizio d informazione

<https://www.notav.info/senza-categoria/diretta-manifestazione-no-tav-in-maurienne/?fbclid=IwAR1vINg1rDK7rVABGTNjR8ixUaThhDfCFyTKNzpdczkTGGRF1oPdaTtTrto>

TG R del 17-GIU-2023 ore 1930

<https://youtu.be/XqU0GNpp3q4>

TG 5 del 18-GIU-2023 ore 8

<https://www.vidlii.com/watch?v=bo2UdfEW8F>

17 giugno 23 VIDEO VAM:

CONFERENZA STAMPA DEGLI ORGANIZZATORI DELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE NOTAV al campeggio di La Chapelle

https://www.youtube.com/watch?v=09_15khYpys

17 giugno 23 ASSEMBLEA AL CAMPEGGIO DI LA CHAPELLE, PRIMA DELL'INIZIO DEL CORTEO

1) INTERVENTI tra cui Philippe Delhomme, Daniel Ibanez e un rappresentante di Sud Rail

<https://www.youtube.com/watch?v=XWYcAaUjBfg&t=3s>

2) INTERVENTI tra cui il sindaco di V.Bourget e alcuni eletti

<https://www.youtube.com/watch?v=JcXUk1WTy1I>

3) INTERVENTI tra cui Luca Abbà

<https://www.youtube.com/watch?v=ZQkxSh2qfRg>

19 giugno 23 VIDEO Partager C'est Sympa:

“LIONE-TORINO: L'ULTIMA BATTAGLIA DELLA TERRA?”

“Contesto: Mentre Macron ha deciso di sciogliere i Soulèvements de la Terre mercoledì, la manifestazione contro il collegamento ferroviario Lione-Torino si è svolta in un contesto di repressione estremamente preoccupante. Vi racconto tutto!”

Al min 11 circa si vede portare via Andrea Galafassi ferito (VEDI INFRA)

<https://www.youtube.com/watch?v=sw5HNcTgt58&t=38s>

VIDEO Cerveux non disponible:

"SIAMO QUI ANCHE SE MACRON NON VUOLE CHE LO SIAMO"

La fine della manifestazione dei NOTAV nella Maurienne è stata particolarmente rinfrescante!

Nonostante le provocazioni della polizia e il loro costante cattivo carattere...

Perché quelli buoni siamo noi”.

<https://www.facebook.com/cerveauxnondisponibles/videos/994740428363012>

17 giugno 23 RAI News:

VIDEO: “NO TAV, SCONTRI IN FRANCIA AL CORTEO VIETATO. MANIFESTANTI ITALIANI BLOCCATI ALLA FRONTIERA

Sassairole contro le forze dell'ordine al raduno nella valle della Maurienne, in Savoia, tenutosi nonostante il "no" della prefettura locale.

Dopo il respingimento, dimostrazione in Val di Susa

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2023/06/manifestanti-no-tav-sfidano-il-divieto-del-prefetto--41f1a048-915c-450b-9f22-b00b79329329.html>

17 GIUGNO 23 MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE - STOP AL TAV

QUALCHE FOTO DAL VERSANTE ITALIANO

Da NOTAV Info:

“...10:40 "I bus No Tav, partiti dalla Valle e Torino per raggiungere il campeggio in Maurienne, sono attualmente sottoposti a controlli da parte della polizia italiana e quella francese all'ingresso del Traforo del Frejus."....

13:30 ".... i bus dei notav bloccati alla frontiera da questa mattina hanno ricevuto 50 fogli di via e la frontiera rimane bloccata nonostante gli interventi di un avvocato francese, un deputato della France Insoumise e un giornalista di LeMonde.

Come di consueto "si parte e si torna insieme" e quindi, dopo un'assemblea, si è deciso di rientrare in Val di Susa.. ma la giornata non finisce qui! ".....

15:00 " I/le No Tav rientrati in Valsusa si sono diretti al fortino di San Didero per un'iniziativa in solidarietà alla manifestazione che si sta svolgendo in Maurienne e contro il divieto di entrare in territorio francese notificato poche ore fa a 50 attivisti. La reazione delle forze dell'ordine alla battitura è stata immediata con lancio di lacrimogeni e uso dell'idrante..... "

<https://photos.app.goo.gl/SkFQcQvEBMiSBUBD6>

15 giugno 23 NOTAV Info;

“LA MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE NOTAV IN VAL MAURIENNE CI SARÀ NONOSTANTE IL DIVIETO DEL PREFETTO

Nonostante le trattative fatte con la Prefettura e le modifiche che abbiamo concesso rispetto al percorso iniziale, la nostra richiesta di manifestare formulata da 11 organizzazioni è stata rifiutata.

Faremo ricorso contro questa decisione ingiusta del prefetto e vi terremo aggiornati in merito.

La mobilitazione comunque ci sarà perché stiamo aspettando diverse migliaia di persone determinate a partecipare a questo momento festivo e gioioso contro un progetto inutile e imposto che consumerebbe 1500 ettari di terre, quando esiste già una linea che non chiede altro che essere usata.....

Gli abitanti dei paesi in cui ci sono state iniziative dei Soulèvement de la terre sanno però che è andato tutto bene nel loro comune!

La manifestazione pro-TAV di oggi (autorizzata dalla Prefettura) ha richiamato invece appena 100 persone, nonostante l'abbondante pubblicità fatta dai contribuenti: anche a livello locale il TAV non convince granché. Il progetto TAV deve essere abbandonato.

Questo weekend saremo fianco a fianco con gli abitanti delle valli francesi e italiane, dei professionisti del trasporto ferroviario e degli agricoltori.....”

<https://www.facebook.com/notav.info/posts/pfbid024KvnuC4j48QJpVHCkWfnM6ZTgmYzxSXsycY7ZHHzzQ1qBX2zyBsq3SP18B358zXl>

15 giugno 23 Ordinanza del Prefetto della Savoia che vieta la manifestazione (tradotta in Italiano):

<http://www.notavtorino.org/documenti-26/ordinanza-prefetto-savoia-divieto-manifestazione-2023-06-15.html>

16 Giugno 2023 NOTAV Info:

“TAV IN MAURIENNE: LES JEUX NE SONT PAS ENCORE FAITS!

A qualche ora dalla [manifestazione contro il raddoppio della Torino-Lione in Val Maurienne](#), prevista per il 17 giugno, proviamo a fare il punto su una mobilitazione che arriva in un momento cruciale e che sta già creando scompiglio nel campo dei favorevoli all'opera a livello locale, nazionale e internazionale.

Ma procediamo con ordine.

Pochi mesi fa è arrivato il rapporto del COI (Consiglio di Orientazione delle Infrastrutture), organo del governo che si occupa di definire la strategia trasportistica a medio e lungo termine dello stato francese.

Doccia fredda anzi gelata per i promotori del TAV: il COI non raccomanda nessuno dei tre scenari per la tratta francese ma semplicemente [il rinnovamento della linea esistente fino a Digione](#), come sostenuto dagli oppositori del progetto, sostenendo che le previsioni di traffico avanzate per giustificare il progetto non sono realistiche visto che, con la linea esistente, si potrebbero già portare 16,8 milioni di tonnellate di merci su rotaia rispetto ai 3 milioni attuali.

Il COI ovviamente non si esprime sul tunnel di base, trattandosi di opera internazionale, ma di fatto, senza gli accessi lato Francia, tutto il progetto va a monte. ...

Ovviamente, quando non si può vincere sul piano politico, restano sempre i mezzi preferiti dal potere: terrore e manganello.

Da giorni in Val Muarienne i potentati locali e la questura stanno provando a seminare il panico tra gli abitanti.

La manifestazione no tav prevista per sabato è stata vietata dal Prefetto nonostante le ampie concessioni sul percorso fatte dagli organizzatori e nonostante tra i promotori ci fossero parlamentari nonché il sindaco di Grenoble, mentre la polizia ha dato in pasto ai giornali indiscrezioni che parlano di 400 “facinorosi” in arrivo.

Pare anche che la digos di Torino abbia anche fornito una lista di proscrizione con nomi e cognomi di 107 attivisti no tav per cui sono stati emessi altrettanti fogli di via preventivi dal territorio francese.....

Ancora prima che la mobilitazione cominci, questa ha avrà già avuto il merito di riaprire i giochi e seminare il dubbio tra chi, per pigrizia o ignoranza, ha sempre preso per buone le verità ufficiali.

Oggi il quotidiano Libération dedica la prima pagina alla questione TAV, chiedendosi se non è arrivato “il momento di uscire dal tunnel”.....”

<https://www.notav.info/post/tav-in-maurienne-les-jeux-ne-sont-pas-encore-faits/>

17 Giugno 23 Comunicato congiunto del coordinamento degli oppositori al TAV Lione-Torino:

“OLTRE 5.000 PERSONE ALLA MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE CONTRO IL TAV TORINO-LIONE NONOSTANTE I DIVIETI E LE VIOLENZE DELLA POLIZIA

.....Il corteo intergenerazionale è partito verso mezzogiorno, guidato da un'otarda gigante.

In tempi brevissimi è stato bloccato all'altezza di un ponte sul fiume Arc in una zona senza divieti, non rispettando quindi le ordinanze depositate dalla stessa prefettura.

La quale ha rifiutato tutte le alternative proposte durante le molteplici trattative che si sono tenute prima e durante la manifestazione, sottolineando il suo disprezzo per il dialogo attraverso l'utilizzo di gas lacrimogeni e granate lanciate contro i manifestanti.

Sono stati mobilitati circa 2.000 gendarmi e il bilancio attuale conta una cinquantina di feriti gravi, 6 ricoveri di cui 2 prognosi funzionale minacciata.....

Di fronte alla totale ostruzione della valle da parte delle forze dell'ordine, il corteo ha raddoppiato la sua creatività: un monumentale STOP TELT è stato disegnato da centinaia di manifestanti sulla RD1006, e diverse persone, pericolosamente gasate dalla gendarmeria, sono riuscite ad attraversare il fiume per

bloccare temporaneamente l'autostrada in una rinfrescante euforia collettiva – e quindi chiedere la riabilitazione della linea merci esistente.

Contemporaneamente, e dopo essere stati bloccati per 5 ore alla frontiera, i manifestanti italiani del movimento No Tav hanno improvvisato una manifestazione presso il cantiere di San Didero (piattaforma logistica per il cantiere della nuova linea del TAV Torino-Lione) per sostenere dal lato italiano la mobilitazione nella valle della Maurienne.

La polizia ha reagito con idranti (il prosciugamento delle falde acquifere legate ai cantieri ovviamente non li riguarda!) e lacrimogeni.....

Quest'estate sono tanti gli appuntamenti da segnare sul calendario dal movimento NoTav in Valsusa, in particolare il Festival Alta Felicità che si terrà dal 29 al 31 luglio.

Dalla dissoluzione dei Soulevements de la terre, che sarà probabilmente pronunciata dal Consiglio dei Ministri questo mercoledì, alla militarizzazione della Val Susa, lo Stato cerca ovunque di impedire i moti popolari.

Ma in Italia come in Francia il fallimento è inevitabile: non si dissolve ciò che ricresce ovunque”.

Fédération SUD Rail – CCLT – VAM – La confédération paysanne Savoie – EELV Savoie – Attac SAvoie – La France Insoumise – Greenpeace Chambéry – NO TAV – Les soulèvements de la Terre

<https://www.notav.info/post/comunicato-congiunto-del-coordinamento-degli-oppositori-al-tav-lione-torino-oltre-5-000-persone-alla-mobilitazione-internazionale-contro-il-tav-torino-lione-nonostante-i-divieti-e-le-violenze-della-p/>

18 Giugno 23 NOTAV Info:

“17 GIUGNO 2023, UNA GRANDE GIORNATA DI LOTTA!

.....Viene così lanciata la mobilitazione e nell'ultima settimana si scatena l'ira scomposta dei governi che attraverso le prefetture locali italiane e francesi producono un innalzamento della tensione senza precedenti con l'obiettivo di depotenziare se non annullare del tutto la grande manifestazione internazionale e popolare del 17 giugno.

E qui l'altra grande novità, il piano non funziona proprio per niente, anzi, si rivela un vero e proprio boomerang che porta al grande risultato odierno.

Da un lato viene interrotto il dialogo con gli organizzatori con delle banali scuse, poi a sorpresa due giorni prima del corteo viene diramata un'ordinanza prefettizia che impedisce la circolazione in diversi comuni della Val Maurienne.

A sorpresa moltissimi e moltissime No Tav italiani/e ricevono al confine, chi giorni prima, chi il giorno stesso del corteo un “foglio di via” dal territorio francese, 5 pullman italiani vengono bloccati per ore al confine impedendogli di raggiungere la mobilitazione.

Tutto questo però, genera una reazione per loro, i signori del Tav, inaspettata.....

E poi ancora, dopo ore di attesa al confine i No Tav italiani che ritornano in Valsusa con un chiaro obiettivo. E' una giornata di lotta e non ci si ferma.

In contemporanea con la pressione dal lato francese inizia la pressione in Italia con un cantiere circondato, salvo per un giorno solo grazie alla brutalità degli idranti e dei lacrimogeni.

Mai come oggi l'opera vacilla ed è fragile, un gigante di carte e progetti dai piedi d'argilla.

Ansimanti telecronache mainstream narrano in modo scomposto la giornata, non potendo tacere la potenza della mobilitazione.

Un progetto del 1990 che dopo 30 anni ormai lancia attraverso le bocche dei politicanti e delle servili telecronache mirabolanti inaugurazioni tra altri 30 anni.

MAI COME ORA FERMARLO È POSSIBILE, FERMARLO TOCCA A NOI!”

<https://www.notav.info/post/17-giugno-2023-una-grande-giornata-di-lotta/>

20 giugno 23 CSSR:

“QUANDO LA MONTAGNA SI SOLLEVA, 17/18 GIUGNO IN MAURIENNE, UN FIUME IN PIENA

Daniela Bezzi

È andata come doveva andare. Come era previsto che andasse. Come le autorità, le FFOO, il soffiare sulla paura da parte dei media locali, da giorni... tutto secondo copione.

Con la complicazione in più, all'ultimo momento, di quell'ordinanza prefettizia che sospendeva la viabilità per un buon numero di comuni e vie di transito.

In pratica Zona Rossa ovunque, a parte poche eccezioni: divieto di entrare/transitare in tutta la Maurienne, fatta eccezione per i residenti. E semmai a qualcuno restasse la voglia di considerare valido l'appuntamento

già da settimane convocato da un crescente numero di organizzazioni su entrambi i versanti della montagna... a suo rischio e pericolo, sauve qui peut.

Ma durante la mattinata di venerdì 16 giugno, ecco la disponibilità di un terreno a pochi minuti dal minuscolo villaggio di La Chapelle, miracolosamente NON contemplato dall'ordinanza prefettizia, e grazie al suo sindaco Stéphane Robin, eletto in quota France Insoumise e fin dall'inizio solidale con le ragioni della manifestazione.

Soluzione già da tempo presa in considerazione dagli organizzatori, ma fino all'ultimo lasciata in stand by nella speranza di un campeggio il più possibile vicino alla devastazione dei cantieri.

Perché tra le ragioni di questo appuntamento in Maurienne, per quanti sarebbero venuti a migliaia da tutta la Francia, oltre che dalla Svizzera e dall'Italia, c'era la possibilità di vedere, toccare con mano, misurare con i loro occhi l'estensione della devastazione provocata dal cantiere, soprattutto a Villarodin-Bourget....

Liberation, Le Monde, Le Figaro, una quantità di altre testate, siti web, emissioni radio-TV: basta fare una rapida ricerca sul web per capire che è successo ciò che aveva previsto Philippe Delhomme, portavoce della principale organizzazione ambientalista promotrice di questo significativo week end: **"da locale che è sempre stata, la questione è finalmente diventata di interesse nazionale. Era questo il principale obiettivo della convocazione in Maurienne, e questo obiettivo è stato raggiunto. Questo non significa che il progetto potrà essere cancellato domani, ma senz'altro è un primo importante passo perché venga ridiscusso nelle varie sedi nazionali, e senz'altro in Europa".**

<https://serenoregis.org/2023/06/20/quando-la-montagna-si-solleva-17-18-giugno-in-maurienne-un-fiume-in-piena/>

DOMENICA 18 GIUGNO IL CINEASTA ITALIANO ANDREA GALAFASSI È STATO DIMESSO DALL'OSPEDALE FRANCESE DI SAINT JEAN DE MAURIENNE dove era stato portato sabato pomeriggio perché ferito a un piede da una granata lanciata fuori dalle regole d'ingaggio durante la manifestazione NOTAV mentre stava effettuando riprese

Andrea Galafassi aveva realizzato nell'autunno 2022 tra Maurienne e Valle di Susa, un VIDEO in occasione della campagna per la liberazione di Leonard Peltier che è online sul canale youtube di Pressenza: "RISE UP PER LEONARD PELTIER"

https://www.youtube.com/watch?v=rhShpvjvb_4&t=2s

Andrea è tornato in Italia dove è sottoposto a nuovi esami e cure presso il CTO di Torino. La seria ferita riportata al piede destro potrebbe richiedere ulteriore chirurgia.

<https://www.trancemedia.eu/video/il-17-giugno-la-montagna-si-solleva-per-difendere-i-nostri-comuni-manifestazione-internazionale-in-maurienne-francia-vicino-a-valsusa/>

19 giugno 23 VIDEO Patrick Maton:

"VIDEO GRANATA ESPLOSIVA SU MANIFESTANTE CHE SCATTAVA FOTO SABATO 17 GIUGNO
Giovedì, l'ONU ha dichiarato che "la Francia deve procedere a una revisione completa delle sue attività di polizia".

Sabato, alla manifestazione contro la linea ferroviaria Lione-Torino: 50 feriti, 6 ricoverati in ospedale, granate a propulsione di razzi lanciate sulla folla e colpi di GM2L esplosi ad altezza d'uomo.

La persona nel video (videografo) stava scattando delle foto.

È stata ferita da schegge che le hanno causato diverse ferite profonde e debilitanti.

Indossava un casco, una maschera antigas (perforata dalle schegge) e tappi per le orecchie.

Un'esplosione così vicina alla sua testa avrebbe potuto sfigurarla o addirittura ucciderla se non fosse stata così ben protetta.

In totale, 50 persone sono rimaste ferite durante la manifestazione di Lione-Torino, decine di persone hanno ricevuto punti di sutura sul posto, 6 persone sono state ricoverate in ospedale, in particolare per gravi ferite agli arti inferiori, e la prognosi di 2 persone è stata compromessa (uso del piede).

Il GM2L (nel video) è classificato come "arma da guerra" secondo il Codice di sicurezza interno francese...."

<https://www.facebook.com/100009875355369/videos/220723443635402/>

20 Giugno 23 NOTAV Info:

"PIÙ DI 15 PERSONE ARRESTATE QUESTA MATTINA: LES SOULÈVEMENTS DE LA TERRE DENUNCIANO UNA NUOVA OPERAZIONE PER TENTARE DI FARE TACERE UN MOVIMENTO POPOLARE

Questa mattina presto, almeno 18 persone sono state arrestate e messe in custodia in una dozzina di luoghi diversi in Francia, tra cui Notre-Dame-des-Landes.

Questa operazione poliziesca su larga scala – alla vigilia dell’annunciato scioglimento dei Soulèvements de la terre – è soprattutto un’operazione di comunicazione e intimidazione contro il movimento sociale nel suo complesso.

I motivi non sono ancora del tutto noti, ma in particolare sono stati citati dalla polizia durante i suoi interventi l’azione contro la fabbrica Lafarge a Bouc-bel-air dello scorso dicembre e l’azione a Ste Soline. In questa fase, non è chiaro su quali prove materiali si basi il procedimento.

Questi arresti arrivano in un momento in cui Olivier Veran ha annunciato il previsto scioglimento di Soulèvements de la terre attraverso il decreto nel Consiglio dei Ministri di mercoledì 21 giugno: uno scioglimento prettamente politico e particolarmente preoccupante, richiesto direttamente al Capo dello Stato dall’agroindustria e dalla FNSEA (Fédération nationale des syndicats d’exploitants agricoles).

In questo modo, il governo si è piegato alle pressioni del sindacato, che ha minacciato di intraprendere azioni violente contro i membri della Confédération Paysanne e dei Soulèvements de la terre se il gruppo non fosse stato sciolto.

Questi arresti si iscrivono all’interno di una repressione continua, soprattutto dopo l’ondata di arresti del 5 giugno, alcuni dei quali sono durati fino a 82 ore.

Ma il fatto di aver preso di mira poche persone non serve a nascondere la realtà: più di 108.000 persone hanno firmato l’appello “Nous sommes les Soulèvements de la Terre” all’inizio di aprile, ne fanno parte e sostengono il movimento popolare per la difesa della terra e dell’acqua.

Questi arresti confermano l’inquietudine del governo e la sua paura nei confronti di un movimento sempre più popolare e legittimo. ...”

<https://www.notav.info/post/piu-di-15-persone-arrestate-questa-mattina-les-soulevements-de-la-terre-denunciano-una-nuova-operazione-per-tentare-di-fare-tacere-un-movimento-popo/>

21 giugno 23 Comunicato stampa del Coordinamento degli oppositori della Lione-Torino:

“LA MONTAGNA RISORGE E DENUNCIA LE LE BUGIE DEL MINISTRO DELL'INTERNO

Martedì 20 giugno, il Ministro degli Interni ha rivelato la sua vera natura: manipolatore e bugiardo.

Ha affermato in un question time del governo che la manifestazione di questo fine settimana nella regione della Maurienne contro il collegamento ferroviario Lione-Torino fosse stata vietata e che gli scontri erano durati due giorni.

Si tratta di menzogne oltraggiose che mirano ad alimentare le fiamme dell'odio, questa volta in Aula.

La manifestazione si è svolta sabato 17 giugno in un'area non interessata dall'ordinanza di divieto del Prefetto, come confermato non solo dal rapporto della gendarmeria ma anche dalla rappresentante del

Prefetto stesso in un'intervista a BFMTV. <https://twitter.com/BFMTV/status/1670128810673438721?s=20>

I mezzi di repressione erano del tutto sproporzionati rispetto agli scontri di piccola entità.

Siamo preoccupati per l'uso sistematico di armi da guerra contro manifestanti disarmati. Proprio questo fine settimana abbiamo evitato il peggio: una granata esplosiva è esplosa a 10 cm dalla testa di un fotografo, come si può vedere in questo video

<https://www.facebook.com/100009875355369/videos/220723443635402/...>

Ecco perché un Ministro della Repubblica si sente autorizzato a mentire sfacciatamente nell'emiciclo dell'Assemblea Nazionale. Chiediamo la destituzione di Darmanin per aver mentito ai rappresentanti del Popolo.

Di fronte alla minaccia di sciogliere Les Soulèvements de la Terre, e agli arresti di ieri di attivisti ambientali con l'uso demenziale di mezzi antiterroristici, chiediamo invece lo scioglimento del governo che, per giustificare la sua volontà di schiacciare i movimenti sociali e tutti coloro che non la pensano come lui, è capace di un comportamento così oltraggioso.

La montagna si solleverà ancora”.

ATTAC Savoie, Les Amis de la Terre, CCLT Maurienne, CCLT Chapareillan, Confédération Paysanne Savoie

<https://lessoulevementsdelaterre.org/it-it/blog/la-montagne-se-souleve-encore-et-denonce-les-mensonges-du-ministre-de-l-interieur>

21 giugno 23 Appello Les Soulèvements de la Terre:

“CIÒ CHE CRESCE OVUNQUE NON PUÒ ESSERE SCIOLTO

Il 21 giugno, in occasione di una riunione del Consiglio dei Ministri, il governo ha avviato la procedura di scioglimento di Les Soulèvements de la Terre. Dopo averci lanciato in faccia le sue granate mutilanti, sostiene

che non abbiamo più il diritto di esistere insieme, né di organizzarci. Ora pretende di sciogliere una rivolta con ogni mezzo necessario - anche arrestando gli attivisti nelle loro case, come è successo il 20 giugno.

Dai sinistri uffici di Place Beauvau, questo scioglimento è destinato a essere la goccia che fa traboccare il vaso. Doveva essere la fine della storia.

Eppure le voci che si diffondono nel Paese, dove le speranze sono ancora in erba, raccontano una storia diversa. Sussurri contagiosi e innumerevoli slanci di solidarietà ci ricordano che i peggiori attacchi a volte producono rovesci inaspettati.

E se questo scioglimento fosse in realtà un invito ministeriale a unirsi a un grande movimento di resistenza? Una rete che vanta già 110.000 membri dichiarati, 180 comitati locali e altrettante persone impegnate nella vita pubblica, nei collettivi e nei sindacati.

Un movimento presumibilmente vietato ma collettivamente inarrestabile, preso di mira dalle autorità ma radicato nelle regioni, presente nei luoghi di lavoro e nelle scuole, nei granai e nei retrobottega, fino al cuore dei dipartimenti governativi. Il governo sosteneva che saremmo scomparsi, ma in realtà diventiamo ogni giorno più visibili.

Più di mille persone hanno già dichiarato la loro intenzione di attaccare questo decreto e chiunque voglia unirsi a questa storica azione legale può compilare questo modulo (VEDI INFRA)....

Sono già stati fissati due eventi per quest'estate, due momenti essenziali per l'azione di condivisione dell'acqua in piena estate e nel bel mezzo di una siccità storica:

- Il convoglio dell'acqua da Sainte-Soline a Parigi dal 18 al 27 agosto.

- La campagna d'azione 100 giorni per la siccità....”

<https://lessoulevementsdelaterre.org/blog/appeal-aux-soulevements-de-la-terre-ce-qui-repousse-partout-ne-peut-etre-dissous>

INSORGIAMO!

“Il movimento di rivolta non può essere dissolto, perché le rivolte sono costituite da tutti i movimenti contadini, ambientalisti, di conservazione dell'acqua e della terra.

Non si può dissolvere un movimento che sta crescendo, non si può dissolvere una rivolta che sta nascendo.

Perché, che si tratti di contadini, rappresentanti eletti o attivisti, noi siamo il popolo dell'acqua, e siamo tanti e inafferrabili.

Per dimostrarlo, per rendere questa ennesima repressione una vera e propria impossibilità: insorgiamo tutti insieme!”

FIRMARE QUI:

https://bfb35b84.sibforms.com/serve/MUIEABKIT8oOgb7hrQv1YkqpE3HEccOHTPFfBuj0Ap5yx9PzQ_SiJd8-eg6kb3x0VglyX2irFk540UgKB7e78IRlxH0z9ECIyUO0Ox3diAm_UcYzYveWteRzw2m2vTzAvgaYNsFwDGZ15hRyHJLGgc1xjrtz4M3HtmtjPKBEeCDvXGdLmFFVVU5IycQy62Mb0PASzIU3rTVcsuJ

21 giugno 23 VIDEO:

“APPELLO DI SOULÈVEMENTS DE LA TERRE CONTRO LO SCIoglimento”

<https://www.youtube.com/watch?v=833myDAh2ZQ>

17 giugno 23 RAI 3 Ossi di Seppia:

“VAL DI SUSA, LA VALLE RIBELLE

È il 2005, la val di Susa insorge contro la Tav.

Cosa spinge la gente normale a salire sulle barricate?

Cosa spinge un pensionato o delle semplici casalinghe a schierarsi contro la polizia, contro lo Stato?

La battaglia per la Tav ha costituito un punto di rottura democratico, ha scavato un solco che si è trasformato in trincea: da una parte i comuni cittadini e i sindaci della Val Susa, dall'altra le istituzioni centrali che improvvisamente venivano percepite dalla provincia come estranee, talmente lontane da quel territorio da essere viste alla stregua di potenze straniere.

A raccontare questa frattura fra la periferia e lo Stato centrale è lo scrittore Christian Raimo”.

https://www.youtube.com/watch?v=tG3Q5GR_J08

15 giugno 23 comunicato dell'RSU ex GKN:

“EX GKN ANCORA NEL LIMBO: ANCORA NEMMENO UN EURO DOPO OTTO MESI DI ASSEDIO.

Ex Gkn ancora nel limbo: nonostante la cassa integrazione sia stata concessa fino a dicembre, non è arrivato ancora un euro sui conti dei lavoratori.

Pare che l'INPS stia ancora attendendo dall'azienda i flussi necessari per far partire i bonifici.

Si aggiunga che QF, di fatto, trattiene indebitamente la cassa integrazione ricevuta dall'Inps per il periodo tra l'1 e il 9 ottobre, non paga i turni di lavoro, ferie e tutto quanto necessario....

E sul piano di reindustrializzazione siamo sempre al paradosso: il Comitato tecnico scientifico solidale del Collettivo di Fabbrica continua l'elaborazione del piano industriale, il secondo prototipo di cargo bike è pronto, il terzo è in costruzione, si intensificano gli incontri con i soggetti protagonisti della reindustrializzazione.

Il tutto nell'assenza e nel conseguente disimpegno del Ministero e della proprietà stessa.

Nonostante si sia riunito il 30 maggio scorso il tavolo interistituzionale tra Soms insorgiamo, Comune di Firenze e Regione Toscana, che fa seguito al Patto di Solidarietà firmato tra Comune e Società di Mutuo Soccorso, dove la stessa Soms ha presentato un dettagliato stato dell'arte su reindustrializzazione, mutualismo, concetto di fabbrica socialmente integrata.

Ma se il limbo e l'immobilismo istituzionale continuano, la mobilitazione non si ferma....”

<https://www.gonews.it/2023/06/15/ex-gkn-ancora-nel-limbo-dopo-otto-mesi-nemmeno-un-euro/>

18 giugno 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

“*ETERNIT BIS: CONDANNATO IL MAGNATE SCHMIDHEINY. E IL GOVERNO?*”

Il processo di Torino, con 3mila parti lese, finì prescritto in Cassazione, il suo bis era stato “spacchettato” fra quattro tribunali italiani.

Per due, alle sentenze, i parenti hanno urlato “vergogna, vergogna”.

Ora, Stephan Schmidheiny, il padrone svizzero dell'Eternit, nel processo bis per le morti di amianto di Casale Monferrato è stato condannato dalla Corte d'Assise di Novara a 12 anni di reclusione, piuttosto che all'ergastolo: il reato infatti è stato riqualificato da doloso in colposo e, per le 392 Vittime, è valso solo per 146 mentre 200 sono state prescritte e 46 assolte.

Sentenza dunque sommamente ingiusta, pur in controtendenza alle sentenze assolutorie di decine di processi in Italia che, in sede penale, si risolvono senza risarcimenti per le Vittime. Comunque sentenza di primo grado, dunque lontana dal fare un minimo di giustizia.

E la prescrizione è sempre alle porte.

In realtà la tragedia amianto non è risolvibile per via giudiziaria, perché si tratta di una emergenza sanitaria attuale: l'amianto, continua a uccidere in silenzio (mesotelioma, tumore al polmone, della laringe e dell'ovaio, asbestosi) dopo essere stato messo al bando 40 anni fa (231mila l'anno i morti nel mondo), provoca in Italia ancora almeno 4.400 decessi all'anno (7mila nei decenni scorsi). Non si sa se sia ancora raggiunto il picco della mortalità. Il mesotelioma è a tutt'oggi incurabile.

Ci sono ancora mal censiti almeno 400 mila luoghi contaminati tra privati, pubblici e siti industriali, le scuole non bonificate sono mal contate più di 2.000.

Quasi diecimila siti sono stati più o meno bonificati dallo Stato (e non dallo Schmidheiny, che si spaccia per filantropo green internazionale).

SOLO UN PIANO NAZIONALE DEL GOVERNO PER LA BONIFICA potrebbe porre un argine alla strage in corso. QUESTA SÌ CHE SAREBBE UNA GRANDE OPERA!

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/06/18/eternit-bis-condannato-il-magnate-schmidheiny-e-il-governo-2/>

Tutta la newsletter del “Movimento di lotta per la salute Maccacaro” del 19 giugno 23:

“I PFAS RIPETONO LA TRAGEDIA DELL'AMIANTO”

<https://www.trancemedia.eu/da-rete-ambientalista-i-pfas-ripetono-la-tragedia-dell-amianto/>

LUNEDÌ 19 GIUGNO IL COMITATO NOTAV RIVALTA HA PROTOCOLLATO IN COMUNE LA RICHIESTA DI CONSIGLIO COMUNALE APERTO, allegando le firme raccolte dei cittadini/e preoccupati per l'impatto che l'opera avrà sul territorio.

Raccolta Firme Conclusa

La richiesta indirizzata al Comune di Rivalta di Torino, Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglieri Comunali, (per conoscenza ai consulenti della società META) chiede che:

- sia convocata al più presto una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, il cui ordine del giorno sia interamente dedicato alla discussione dell'ipotesi di nuova linea ferroviaria TAV Torino Lione nel territorio di Rivalta;

- la sopracitata seduta sia organizzata nella forma di “consiglio aperto” così come previsto dai vigenti regolamenti comunali, per un **confronto pubblico tra differenti opinioni** e pareri sui temi segnalati dai cittadini nella raccolta firme;
- le modalità di svolgimento della sopracitata seduta sia scelta in modo da **garantire ampi e adeguati spazi** per gli interventi dei cittadini e un articolato dibattito.

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=563175006021712&set=a.391806169825264No Tav>

LUNEDI' 19 GIUGNO UDIENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI TORINO PER RIFORMULARE LE CONDANNE PER GLI ANARCHICI ANNA E ALFREDO nell'ambito del processo "Scripta Manent", dopo che la Corte Costituzionale ha ammesso la possibilità di considerare le attenuanti in questo ricalcolo.

La Procura generale di Torino ha chiesto l'ergastolo per Alfredo Cospito, per Anna Beniamino 27 anni e un mese di reclusione

Le repliche e sentenza sono state rinviate al 26 giugno.

Finita udienza i solidali si sono ritrovati di fronte a Porta Nuova dove hanno steso uno striscione in alto in mezzo a Corso Vittorio Emanuele II per poi partire per una breve passeggiata verso Piazza Carlo Felice, via Roma, Piazza cln, Piazza San Carlo fino in fondo a via Roma quasi angolo piazza Castello dove la passeggiata si è sciolta

“Solidali con Anna e Alfredo

Contro l'ergastolo ostativo

Contro ogni forma di oppressione

Difendiamo le idee e le pratiche rivoluzionarie dagli artigli dello stato stragista!”

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=6138292189554047&id=100001199804653

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO IN CONSIGLIO COMUNALE CI SARÀ L'AUDIZIONE SULLA PETIZIONE GIARDINO CASERMA LA MARMORA (ex Artiglieri di Montagna)

Comunicato Stampa del “Coordinamento dei Comitati e delle Associazioni ambientaliste per la Tutela e la Progettazione del Verde” di Torino:

“SALVATE IL GIARDINO CASERMA LAMARMORA!”.

Arriva in Commissione Consiliare la Petizione che chiede di non costruire Esselunga al posto dell'area verde in zona ex Westinghouse Nebiolo

(11 febr 22 Torinoggi: “RACCOLTA FIRME PER SALVAGUARDARE L'AREA VERDE DEL GIARDINO ARTIGLIERI DA MONTAGNA

<https://www.torinoggi.it/2022/02/11/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/raccolta-firme-per-salvaguardare-larea-verde-del-giardino-artiglieri-da-montagna.html>)

ALLE ORE 16, davanti alle Commissioni Urbanistica e Ambiente del Consiglio Comunale verrà discussa la Petizione popolare (firmata da più di 1.000 persone), che chiede all'amministrazione di fare un passo indietro nel progetto che prevede la realizzazione di un grande Esselunga dove si trova l'unica area verde di qualità del quartiere, che si trova di fianco al Tribunale, tra corso Vittorio Emanuele e via Borsellino.

*Si tratta dell'Unità di Intervento n. 4 dell'Ambito 8.18/1 Spina **2-PR.IN**, in cui è previsto che vengano costruiti: al posto del Giardino Caserma Lamarmora (ex Artiglieri di Montagna) un centro commerciale Esselunga di 8.600 mq (con 3 piani interrati di parcheggio), mentre sull'area ex industriale*

un centro congressi da 5.000 posti, un albergo e altre attività commerciali.

Su quest'area nei primi anni duemila il Comune voleva realizzare un grande polo culturale con al centro la nuova Biblioteca Civica, che conservava e valorizzava il Giardino e per il cui progetto l'architetto Bellini venne pagato 16.500.000 di euro; con le difficoltà finanziarie dovute alle Olimpiadi il progetto venne accantonato.

L'Accordo di Programma del 1998 è stato modificato quattro volte; con la modifica del 2014 anche il Giardino venne inglobato nell'area di trasformazione, per rendere l'operazione economicamente sostenibile al privato, incrementando la capacità edificatoria (generata da un'area verde comunale!), destinata al centro commerciale.

L'area comunale del Giardino nel 2013 è stata assegnata con bando (importo di aggiudicazione di circa 19.800.000 euro) ad Amteco & Maiora (poi acquisita da Esselunga, di cui Amteco è fornitore) e nel 2016 è stato stipulato l'atto di costituzione del diritto di superficie novantanovenale.

Il Piano Esecutivo Convenzionato è stato pubblicato ma non ancora approvato dalla Giunta....”

<https://www.torinoggi.it/2023/06/19/leggi-notizia/argomenti/san-paolo-1/articolo/salvate-il-giardino-casermalamarmora-arriva-in-commissione-consiliare-la-petizione-che-chiede-d.html>

ORE 16 PRESIDIO DAVANTI AL COMUNE

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=263435446338948&set=a.162568236425670>

A INIZIO MAGGIO E' STATO PUBBLICATO "VOCI NARRANTI: STORIE RESISTENTI DALLA VAL DI SUSÀ", quinto quaderno del Controsservatorio Valsusa, edizioni Intra Moenia costo di copertina: 12€.

<https://www.controsservatoriovalsusa.org/quaderni-del-controsservatorio/quaderno-n-5>

"I VOLTI E LE VOCI"

<https://www.controsservatoriovalsusa.org/tracce-no-tav/i-volti-e-le-voci>

<https://www.youtube.com/watch?v=VwOpp5cHOv0&t=99s>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

Da maggio 2020 Assemblea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

"ANDRÀ TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA' CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa "Patrimoniale 10% sul 10%" (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

8 dic 20 Pungolo rosso:

"MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

"A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II. La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2> - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu -

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzoalico.info/> - www.ambientevalsusa.it -

<https://www.facebook.com/notavtorino.org/> - <https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>

TRACCE NOTAV: www.traccenotav.org

(archivio online di eventi, documenti, testimonianze che riguardano il movimento notav, del centro di documentazione Emilio Tornior Curato dal Controsservatorio Valsusa

Da febbraio 2022 è consultabile una versione ampiamente rinnovata)